

Lucertola adriatica *Podarcis melisellensis* (Braun, 1877)



Maschio adulto nel suo habitat carsico, osservato nel mese di giugno in Provincia di Trieste (Friuli-Venezia Giulia).



Vista dorsale (1) e ventrale (2) della testa di un maschio adulto con parti ventrali marcatamente gialle. Friuli-Venezia Giulia.



Lunghezza
muso-cloaca:
fino a 65 mm
Lunghezza
totale: fino a
200 mm

Direttiva Habitat	All. IV
Convenzione di Berna	App. II
Lista IUCN	LC
Lista IUCN italiana	NA

■ **Note tassonomiche.** Entità politipica per la quale sono state descritte numerose sottospecie, in particolare insulari. Podnar et al., con un lavoro su basi genetiche pubblicato nel 2004, hanno cercato di ricostruire la filogeografia della specie, individuando tre cladi: "melisellensis", "fiumanus" e "Lastovo". I primi due corrispondono alle ssp. *Podarcis melisellensis melisellensis* e *P. m. fiumanus* (Werner, 1891), quest'ultima presente in Italia. Anche per le popolazioni dell'Arcipelago di Lagosta (Lastovo in croato), facenti parte del terzo clade, è suggerito il rango sottospecifico.

■ **Distribuzione geografica.** Presente nella Regione Balcanica: dall'Italia nord-orientale all'Albania nord-occidentale, interessando Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro. Nel nostro paese è presente solo in Friuli-Venezia Giulia, nel Carso triestino e goriziano.

■ **Caratteristiche morfologiche.** Lucertola di piccole dimensioni, con squame dorsali leggermente ma visibilmente crenate. La colorazione del dorso è molto variabile, anche all'interno di una singola popolazione. Il colore di fondo va dal brunastro al verde, quasi sempre con striature dorsolaterali evidenti che, dalle arcate sopracciliari, si spingono fino alla radice degli arti posteriori. Tali striature sono più definite nelle femmine mentre risultano più frastagliate nei maschi. In alcune aree sono noti individui a colorazione omogenea e senza ornamentazione (fenotipo *concolor*) ma risulterebbero un'eccezione per l'Italia. La colorazione ventrale può essere bianca, gialla o arancione e, talvolta, presentare una fine macchiettatura. Per quanto riguarda il dimorfismo sessuale, oltre alla livrea dorsale (non sempre discriminabile con sicurezza per via dell'alta variabilità cromatica), il maschio presenta pori femorali più sviluppati, base della coda più spessa e testa proporzionalmente più massiccia.

■ **Habitat ed ecologia.** Specie legata ad ambienti assolati, erbosi e pietrosi. Molto comune nelle zone di carsismo affiorante con cespugli sparsi e boscaglie rade. Tendenzialmente poco comune nei dintorni delle abitazioni, pur colonizzando muretti a



Maschio adulto di profilo. Si nota la stria dorsolaterale chiara che raggiunge l'arcata sopraciliare. Friuli-Venezia Giulia.

secco e l'intrico di bassi cespugli ai margini di sentieri e strade di campagna. Specie diurna ed eliofila, trascorre molte ore della giornata in termoregolazione. Si arrampica velocemente su muretti, alberi e rocce, ma solitamente sfrutta substrati orizzontali. Si tratta di una specie i cui maschi sono molto territoriali. Le popolazioni delle isole balcaniche sono attive per tutto l'anno, mentre in Italia il periodo di attività inizia tra febbraio e marzo per finire nel tardo ottobre o al principio di novembre. Si nutre soprattutto di invertebrati terricoli, con una netta preferenza verso gli artropodi.

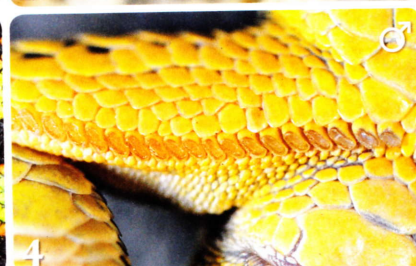
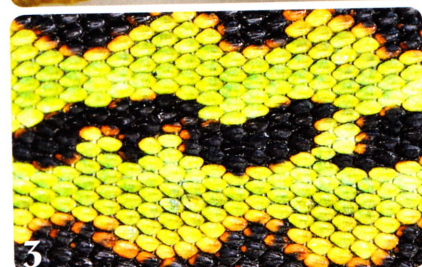
■ **Riproduzione.** Specie ovipara. Ogni femmina depone in media 2 o 3 volte all'anno 2-8 uova, durante il mese di giugno, alla base di rocce o tra le radici di cespugli e ciuffi d'erba. I neonati emergono tra luglio e agosto.

■ **Specie simili.** In Italia, *P. melisellensis* condivide gli habitat con *Algyroides nigropunctatus*, *Lacerta bilineata*/L. *viridis* e *P. siculus*. Può essere confusa solo con quest'ultima, caratterizzata però dall'aver l'apice del muso più allungato e meno robusto; le strie chiare dorsolaterali che si fermano all'altezza della nuca (in *P. melisellensis* raggiungono l'arcata sopraciliare); la squama masseterica di solito separata dalle soprattemporali. Tali differenze tra le due specie si riferiscono agli individui delle popolazioni friulane e possono comunque risultare minime per via dell'elevata variabilità.

■ **Stato di conservazione.** La lucertola adriatica è una delle specie di rettili a distribuzione più ristretta in Italia, pertanto andrebbe considerata potenzialmente a rischio di estinzione.



Femmina adulta del Friuli-Venezia Giulia (1) e maschio adulto con fenotipo *concolor* dell'Isola di Veglia (Croazia) (2).



Profilo del capo di un maschio in cui è visibile la posizione della squama masseterica, di solito in contatto con le sopratemporali (1), diversamente da quanto avviene in *Podarcis siculus* (2); dettaglio delle squame dorsali (3) e pori femorali di un maschio adulto (4).